

mini necessari ai loro servizi, fra gl'inscritti alla Gente di Mare di prima categoria, delle cui specialità professionali fanno fede le **matricole** esistenti nelle Capitanerie di Porto (vedi « gente di mare », « matricola della gente di mare »).

Questo arruolamento volontario si compie separatamente per ogni nave mediante il **contratto d'arruolamento** (vedi « contratto »).

ARSENALE. — Il luogo e l'insieme di edifici e di macchinari dove si costruiscono, riparano, ed armano le navi da guerra.

ARSENALOTTO. — Si dà questo nome agli operai degli arsenali.

ARTE MILITARE NAVALE. — Lo studio della condotta della Guerra Marittima. Le sue parti principali sono: La **Strategia Navale**, la **Tattica Navale**. Vedi queste voci.

ARTIFICIERI. — Nel personale della Marina Militare prendono questo nome quei cannonieri specializzati nella confezione e nel maneggio degli *artifizii* e delle polveri da sparo.

ARTIFIZIO. — Il nome generico di tutti i dispositivi o congegni preparati con le materie infiammabili, che servono per produrre l'accensione delle cariche dei cannoni (*cannelli*, *inneschi*) e lo scoppio dei proietti (*spolette*) e per le segnalazioni notturne (*fuochi da segnale e razzi*).

ARTIGLIERIA. — Questa voce è usata nella Marina da Guerra per designare l'insieme delle bocche da fuoco delle navi. La voce « artigliere » per indicare gli uomini destinati a servire i cannoni, non è usata, e si usa invece la parola **cannoniere**.

Artiglieria navale, antisilurante, antiaerea, da sbarco. — Significati evidenti. Vedi « Cannone ».

ARTIMONE. — Questa voce d'origine latina designava durante l'antichità classica ed il Medio-Evo una vela di cui non si conoscono in modo preciso

la posizione e le dimensioni. Non è più un vocabolo della lingua marinaresca italiana. Per norma dei traduttori, avvertiamo che la Marina Francese dà il nome di « artimon » all'albero ed al pennone maggiore di « mezzana » (« *mât* », e « *vergue d'artimon* »), mentre chiama « *misaine* » l'albero di trinchetto.

ASCENSIONE RETTA D'UN ASTRO. —

È una delle due coordinate con cui si definisce la posizione d'un astro sulla Sfera Celeste. L'altra è la « declinazione ». Vedi « coordinate ».

L'ascensione retta è l'ampiezza dell'arco di equatore celeste compreso tra il Punto d'Ariete ed il circolo orario passante per l'astro (vedi « Punto d'Ariete »). Si conta in ore, minuti e secondi da 0h. a 24h. nel senso opposto al movimento apparente diurno degli astri.

Riferendoci a quanto si è detto alla voce « Moto apparente », faremo notare che le ascensioni rette del Sole, della Luna e dei Pianeti sono variabili irregolarmente; le ascensioni rette delle Stelle fisse, il cui movimento diurno apparente è lo stesso di quello del punto d'Ariete, hanno delle variazioni annuali molto piccole.

Ascensione retta media. — L'ascensione retta del Sole Medio (vedi « Sole Medio »).

Le ascensioni rette degli astri, la cui nozione è necessaria ai naviganti pei calcoli nautici, sono date dalle Effemeridi in funzione della data e dell'ora del primo meridiano (vedi « Effemeridi »).

ASCIA. — Arnese d'acciaio usato dai carpentieri in legno.

È a foggia di zappa, con manico corto; molte tagliente, serve per tagliare e sgrossare il legno.

ASPA. — Ciascuna delle aste o barre di legno che, infisse radialmente nella testa dell'argano, servono a farlo girare con la forza degli uomini, quando non si dispone di un motore. Diconsi